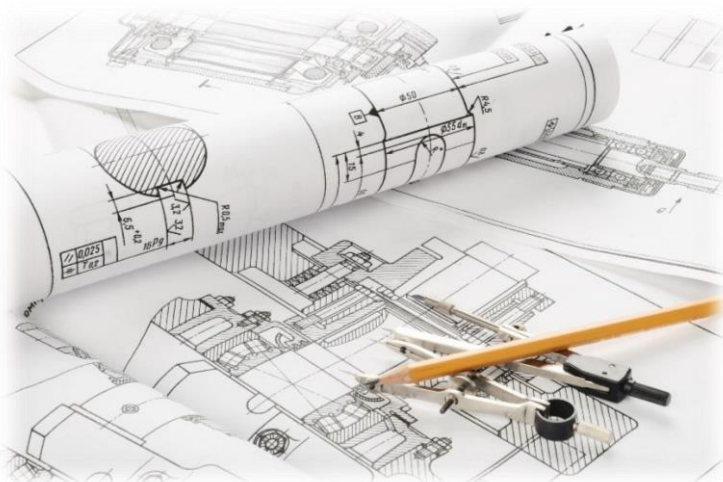




Scuola Materna  
David de Massari  
Legnago - VR



Scuola Primaria Paritaria  
**"MATER AMABILIS"**  
Istituto Canossiano - Legnago



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 / 2019

LEGNAGO (VR) Via De Massari, 8 –  
Tel. 0442.24580 - fax 0442.21814 - Cod. Mecc. VR1A139001  
e-mail: [materna.demassari@fiscali.it](mailto:materna.demassari@fiscali.it) - sito: [www.canossianelegnago.com](http://www.canossianelegnago.com)  
C.F. e P.IVA 00673430237



LEGNAGO (VR) Via De Massari, 8  
tel 0442 27011 - fax 0442 21814 - Cod.Mecc. VR1E01000A  
e-mail: [istcan@libero.it](mailto:istcan@libero.it) - sito: [www.canossianelegnago.com](http://www.canossianelegnago.com)  
C.F. e P.IVA 00670330232



# SOMMARIO

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI
2. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO
3. VISION E MISSION
4. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE
  - 4.1. Il contesto dell'Istituto
5. BISOGNI FORMATIVI DEI BAMBINI
6. SCELTE EDUCATIVE
7. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO
  - Uguaglianza
  - Imparzialità e regolarità
  - Accoglienza ed integrazione
  - Partecipazione, efficienza, trasparenza
  - Libertà di insegnamento – aggiornamento del personale
8. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE
  - 8.1. Riferimenti generali
    - 8.1.1. Nido integrato
    - 8.1.2. Scuola dell'Infanzia
    - 8.1.3. Scuola Primaria
  - 8.2. Articolazione dell'Offerta Formativa del Nido Integrato e della Scuola dell'Infanzia
  - 8.3. Articolazione dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia
    - Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella Scuola dell'Infanzia
    - Il sé e l'altro
    - Il corpo e il movimento
    - Immagini, suoni, colori
    - I discorsi e le parole
    - La conoscenza del mondo
  - 8.4. Articolazione dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria
    - Area linguistico-artistico-espressiva
    - Italiano
    - Inglese
    - Musica
    - Arte e Immagine
    - Corpo movimento sport
    - Area antropologica
    - Storia
    - Geografia
    - Religione
    - Area matematico-scientifico-tecnologica
    - Matematica
    - Scienze
    - Tecnologia
  - 8.5. Didattica per competenze e curricolo verticale
9. ORGANIZZAZIONE
  - 9.1. Nido Integrato
  - 9.2. Scuola dell'Infanzia
  - 9.3. Organizzazione della Scuola Primaria
    - Procedura per le iscrizioni
    - Criteri per la formazione delle classi
    - Doposcuola e servizi aggiuntivi

10. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
11. PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI
12. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA SCUOLA PRIMARIA
13. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE
  - 13.1. Principi generali
14. LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
  - 14.1. La valutazione
    - 14.1.1. Scuola dell'Infanzia
    - 14.1.2. Scuola Primaria
  - 14.2. La certificazione delle competenze nella Scuola Primaria
15. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
16. I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA
  - 16.1. Nido integrato
  - 16.2. Scuola dell'Infanzia
  - 16.2. Scuola Primaria
17. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE
  - 17.1. Principi generali
  - 17.2. Le strutture partecipative della Scuola Materna
    - Comitato di Gestione
    - Assemblea
    - Collegio docenti
    - Compiti del Collegio Docenti
    - Collegio di coordinamento pedagogico-didattico e gruppi di lavoro interscolastici
    - Incontri di coordinamento in ogni sede di distretto
    - Assemblea Generale con i Genitori
    - Assemblea di Sezione
    - Consiglio di Intersezione
  - 17.3. Le strutture partecipative della Scuola Primaria
    - Collegio dei Docenti
    - Assemblea di classe
    - Consiglio di Interclasse
  - 17.4. La Coordinatrice
  - 17.5. I docenti collaboratori della Coordinatrice
  - 17.6. Docenti referenti Scuola Materna
  - 17.7. Docenti referenti Scuola Primaria
18. I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO
19. IL PERSONALE DELLA SCUOLA
  - 19.1. Personale docente
    - Nido Integrato
    - Scuola Materna
    - Scuola Primaria
  - 19.2. Personale ATA
    - Segreteria
    - Nido Integrato/Scuola dell'Infanzia
    - Scuola Primaria
20. PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA
  - 20.1. Priorità e traguardi
  - 20.2. Obiettivi e processi
21. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

# 1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

---

La Legge 107/2015 prevede all'art. 1 comma 12 che ogni istituzione scolastica predisponga con la partecipazione di tutte le sue componenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente.

Il presente PTOF è stato predisposto ai sensi di quanto previsto:

- ✓ dall'Art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare ai commi 1, 2, 6, 7, 12, 13, 14, 16, 17;
- ✓ dall'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.1 comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- ✓ dalla Nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;
- ✓ dalla Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Canossiano di Legnago è reso pubblico tramite il sito web ([www.canossianelegnago.com](http://www.canossianelegnago.com)) e tramite la funzione SIDI “Scuola in chiaro”.

## 2. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

---

### Istituto Canossiano

#### Plesso Scuola Materna: Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" e Nido Integrato "Madre Bakhita"

Via De Massari, 2  
Entrata Scuola: Viale dei Caduti  
37045 – Legnago (VR)  
Tel. 0442.24580 – Fax 0442.21814  
E-mail posta ordinaria:  
materna.demassari@tiscali.it  
E-mail posta istituzionale: demassari@pec.it  
Sito web: <http://www.canossianelegnago.com>



#### Plesso Scuola Primaria "Mater Amabilis"

Via De Massari, 8  
Entrata Scuola: Via Matteotti  
37045 – Legnago (VR)  
Tel. 0442.27011 – Fax 0442.21814  
E-mail posta ordinaria: istcan@libero.it  
E-mail posta istituzionale: amabilis@pec.it  
Sito web: <http://www.canossianelegnago.com>



L'ufficio della Coordinatrice prof.ssa Anna Sartori e la segreteria hanno sede nel plesso della Scuola Primaria.

L'Ufficio di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce il seguente orario di apertura al pubblico:

- ✓ h. 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì
- ✓ nel periodo estivo l'orario è ridotto.

### 3. VISION E MISSION

---

Unico Istituto religioso rimasto a gestire una realtà educativa (*scuola dell'Infanzia - Nido integrato e scuola Primaria*) di indirizzo cattolico nel territorio di Legnago e di tutta la Bassa veronese, l'Istituto Canossiano vive la formazione dei bambini come un percorso, basato su processi motivazionali ed affettivi, che non riguardano solo la sfera cognitiva, ma si allargano alle relazioni, ai significati e alle motivazioni dell'agire, ispirandosi ai valori del Vangelo, interpretati alla luce del carisma di Santa Maddalena di Canossa (Verona 1774 – 1835).

*“Alcune persone... **considerando la condizione** di degrado in cui versavano le fanciulle... in tempi calamitosissimi...” **pensarono che fosse opera urgente e assai necessaria EDUCARE ...***

...Si adoperarono, pertanto - secondo le loro capacità e i mezzi di cui disponevano - nell'assicurare a queste fanciulle un LUOGO e un TEMPO nei quali far loro *conoscere e sperimentare* la DIGNITA' di essere PERSONE, in un orizzonte illuminato dalla fede cristiana che valorizza questa grande realtà: essere FIGLI di DIO. (*cf. Piani di Fondazione dell'Istituto*)

La preoccupazione di Maddalena non era la scolarizzazione, ma la scuola per la vita, la formazione umana, morale, religiosa e sociale. L'esperienza canossiana nell'oggi, in fedeltà all'intuizione di Maddalena, dà particolare importanza a tre dimensioni della personalità umana:

- ✓ **dimensione umano-spirituale:** intesa come centralità della persona per promuoverla, aiutarla, proteggerne la dignità di figlia di Dio;
- ✓ **dimensione sociale:** intesa come opzione per i poveri di educazione, in particolare quanti non hanno la possibilità di accedere ai beni della vita, in linea con il progetto di Dio;
- ✓ **dimensione vocazionale-pastorale:** intesa come qualità di presenza, sempre comunitaria.

Ella si proponeva con la sua opera di rimediare ai maggiori bisogni spirituali del suo tempo e, tra questi il primo, il più urgente era quello dell'educazione *“dipendendo ordinariamente dall'educazione, la condotta di tutta la vita”* (Regola Diffusa, pag. 43).

Al centro della nostra cultura educativa sta il valore della relazione, valore da custodire e curare, il quale, secondo la Regola di S. Maddalena, deve essere esteso e rafforzato, ricercando alleanze sul territorio e comprendendo tutte le figure educative che si occupano della crescita armonica dei bambini.

***L'obiettivo della formazione, per noi, sta nell'educare il cuore - inteso come sinonimo di coscienza - non solo al rispetto degli altri e di se stessi, ma anche a percepire l'amore di Dio come valore della propria libertà personale, intesa quale capacità di vivere l'esistenza in***

*risposta “grata e filiale” a questo amore, nella quotidianità, prendendosi concretamente cura di sé, dell’altro e del mondo in cui ci si trova ad abitare.*

### *Il VOLTO della nostra SCUOLA: un CANTIERE APERTO*

- ➡ **La scuola come “soggetto” in relazione:** l’importanza della cura del clima relazionale, inteso come una certa “aria di famiglia” che qualifica e specifica il nostro modo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore, puntando sulla qualità che deve essere comunicabile e riproducibile. Quando un bambino entra a scuola, ha già una sua storia personale connotata dal clima relazionale respirato nel suo ambiente familiare e costellata da eventi ed esperienze individuali. La scuola, quindi, non si occupa solo del bambino che la frequenta, ma accoglie anche la relazione che quest’ultimo ha con i propri genitori e con l’ambiente in cui è cresciuto: una relazione fatta di abitudini che si sono strutturate, di usi, di costumi e di tradizioni culturali.
- ➡ **... dentro “questo” contesto culturale:** che ha modellato la scuola sulle esigenze del mercato del lavoro e non certo sulle esigenze del bambino, proponiamo una scuola che crea capitale sociale tramite un’offerta formativa che rifletta il progetto educativo e non la domanda. Una scuola cattolica intesa come palestra di autodeterminazione, nel senso che intende “attrezzare” per saper scegliere, in un’ottica di responsabilità personale.
- ➡ **... credendo nel valore delle differenze (inclusione) e della contiguità-alleanza educativa con la famiglia.** Noi educatori canossiani svolgiamo un ruolo di mediazione tra le esperienze del bambino ed i contenuti della sua cultura di appartenenza; tenendo conto dei differenti patrimoni culturali ed esperienziali, insegniamo al bambino ad integrarli, ad elaborarli, a condividerli e ad amplificarli. Per noi è fondamentale aprirci al diverso, con particolare attenzione a chi è portatore di qualche fragilità, convinti che ogni persona vive per l’accoglienza che ha ricevuto e riesce ad offrire. In una società in cui la famiglia sta vivendo crisi e sperimentando fragilità, sentiamo prioritario proporre e mantenere un’alleanza educativa, tramite l’offerta di iniziative di informazione, coinvolgimento, animazione e formazione, volte a sostenere lo sforzo educativo dei genitori.



## 4. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

---

L'Istituto canossiano è di lunga tradizione: la sua presenza mantiene viva quindi una lunga tradizione di serietà culturale, di solida preparazione e di attenzione alla persona. La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti: per questo motivo, nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte del corpo docente e del personale ATA, ma anche da parte delle famiglie.

Ha sede nel comune di Legnago (VR), ma il bacino di utenza è molto vasto esteso a tutto il comprensorio della Bassa Veronese. Legnago è un importante polo economico sviluppatosi a seguito del boom degli anni Ottanta e presenta nel territorio comunale varie aziende produttrici di impianti per il riscaldamento, il condizionamento dell'aria; pur risentendo dell'attuale crisi economica, sono anche presenti piccole e medie industrie che spaziano in diversi settori. Nella periferia del comune si trovano coltivazioni agricole tipiche della Pianura Padana, accanto all'allevamento di bovini ed ovini. I numerosi negozi all'interno del centro storico soffrono la presenza, in via di espansione, di centri commerciali situati presso le più importanti vie di comunicazione. Un altro polo occupazionale importante è dato dal presidio ospedaliero.

Il nostro Istituto si caratterizza per la collaborazione con gli Enti presenti nel territorio:

- ✓ aderendo ai progetti proposti dall'Amministrazione Comunale quali spettacoli teatrali, Festival della Fiaba, il Consiglio Comunale ragazzi, Educazione stradale;
- ✓ collaborando con la parrocchia del Duomo di Legnago per iniziative ricreative, culturali e di fede cristiana;
- ✓ usufruendo del materiale didattico e della competenza degli animatori della Biblioteca Comunale;
- ✓ favorendo il contatto diretto con testimonianze e documenti del passato del nostro territorio, grazie alla Fondazione Fioroni ed agli esperti del Centro Archeologico Ambientale;
- ✓ partecipando alle iniziative proposte da altre istituzioni presenti sul territorio (Caserma Briscese, Ospedale "Mater Salutis"...)
- ✓ utilizzando le competenze degli operatori del Consultorio Familiare di ispirazione cristiana per l'educazione emozionale e psicoaffettiva;
- ✓ usufruendo degli impianti sportivi presenti in città.

## 4.1. Il contesto dell'Istituto

L'Istituto Canossiano di Legnago è nato dalla necessità, sorta alla fine dell'Ottocento, di estendere la possibilità di educazione ad un numero sempre maggiore di alunni. Il progetto nasce nel 1888, quando Monsignor Davide De Massari si rivolse alle suore Canossiane per l'apertura di un istituto femminile. La loro presenza, secondo De Massari, era indispensabile per promuovere la formazione integrale di uomini e di donne che collaborassero a quel piano di forte dinamismo religioso alla cui realizzazione egli attese tutta la vita. Era inoltre indispensabile un'opera che, inserita nel contesto sociale ed economico di Legnago e dei paesi limitrofi, ne comprendesse le esigenze fornendo poi risposte adeguate alle necessità dei tempi. Il 31 maggio 1887 si ebbe la posa della prima pietra e il 3 settembre dell'anno successivo arrivarono le prime Canossiane. Nel 1889 venne aperto l'Asilo Infantile, ora Scuola dell'Infanzia: nel 1973 venne costituita l'Associazione denominata: "Scuola Materna Davide De Massari" con statuto proprio e Consiglio di Amministrazione, oggi Comitato di Gestione. Nel 1992 venne aperta la sezione del Nido Integrato "Madre Bakhita".

Per quanto riguarda la Scuola Primaria il corso completo venne aperto nel 1890. La scuola, parificata il 12 dicembre 1959 con la denominazione di "Mater Amabilis", è divenuta paritaria nell'anno scolastico 2000/2001<sup>1</sup>.

Attualmente nell'Istituto Canossiano di Legnago si trovano:

- ✓ Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari"
- ✓ Nido Integrato "Madre Bakhita"
- ✓ Scuola Primaria Paritaria "Mater Amabilis".

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo i requisiti della norma internazionale ISO 9001-2000 l'1.12.2005, aggiornata ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 a novembre 2009 annualmente riconfermata. La Scuola Primaria ha ottenuto la certificazione di qualità secondo i requisiti della norma internazionale ISO 9001:2008 l'1.04.2009 e riconfermata annualmente. Nel triennio 2016/2019 è prevista la transizione del Sistema secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il modello gestionale coinvolge tutte le componenti delle Scuole dagli organi direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento.

Le Scuole dell'Istituto si presentano luminose, pulite ed accoglienti e garantiscono gli standard richiesti di sicurezza, igiene e accoglienza attraverso:

---

<sup>1</sup> La legge 62 del 10 marzo 2000 riconosce che il sistema scolastico pubblico è formato dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie. La scuola paritaria quindi è scuola pubblica, svolge un servizio pubblico e fa parte a pieno titolo del sistema pubblico dell'Istruzione.

- ✓ l'attenzione alla sicurezza degli alunni nel plesso scolastico mediante adeguate forme di vigilanza da parte degli operatori scolastici;
- ✓ la vigilanza sull'igiene dei servizi e della mensa interna;
- ✓ l'esistenza in segreteria della planimetria delle Scuole, completa ed aggiornata, dalla quale emerge superficie, cubatura e numero degli alunni in vista di un corretto uso di aule, laboratori e spazi polifunzionali.

## 5. BISOGNI FORMATIVI

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa su un'analisi del contesto socio-ambientale in cui è inserita la scuola, interpretato in funzione dei bisogni formativi dei bambini, cui si intende garantire un curriculum di istituto che assicuri, in uscita, competenze espresse in termini di sapere.

Emersi dal contesto ambientale, e più ampiamente dalle caratteristiche della società odierna, sono stati rilevati i seguenti bisogni formativi degli alunni:

### **Piano affettivo-relazionale:**

- ✓ essere accettati
- ✓ comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- ✓ socializzare
- ✓ sviluppare la propria identità
- ✓ maturare capacità di interagire e di collaborare
- ✓ sviluppare l'autonomia
- ✓ ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

### **Piano socio-culturale:**

- ✓ ampliare la competenza linguistica
- ✓ praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie
- ✓ conoscere e vivere il territorio
- ✓ ampliare le esperienze culturali
- ✓ acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- ✓ acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute

Il nostro Istituto, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno e in continuità con l'azione educativa della famiglia, concorda scelte metodologiche e percorsi progettuali per favorirne lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, garantire ad ogni alunno il successo formativo, promuovere lo star bene a scuola.

## 6. SCELTE EDUCATIVE

---

Il nostro Istituto si caratterizza per un proprio progetto educativo che si ispira all'antropologia cristiana, pone al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno in tutte le sue dimensioni: personale, affettiva, relazionale, culturale, spirituale, ritiene fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta il diritto-dovere di "istruire ed educare" i propri figli.

Le nostre Scuole si fondano sul **principio della centralità della persona** da accompagnare verso la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie potenzialità psicomotorie, cognitive, affettivo - relazionali e spirituali. Tale promozione globale ed armonica della persona vede in Gesù Cristo il suo modello ispiratore e nella "formazione del cuore" la sua connotazione specifica. **L'esito formativo atteso è il progressivo orientamento della propria vita secondo il bene, il vero, il bello, il giusto, intuiti e coltivati.** In questo dinamismo la cultura si configura come un autentico sapere per la vita. A questo proposito un valido sussidio è costituito dal "Profilo dell'Educatore nelle opere canossiane"<sup>2</sup>, pubblicazione in cui vengono fornite alcune specificazioni sull'educazione-formazione in senso canossiano. In tale opera viene sottolineato come divenga essenziale:

- ✓ promuovere la crescita della persona, la sua dignità e le doti personali;
- ✓ orientarla alla conoscenza e realizzazione di sé perché scopra di essere dono per gli altri;
- ✓ dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare ad una corretta autovalutazione;
- ✓ educare ad una coscienza critico-positiva e al senso di responsabilità;
- ✓ favorire l'assimilazione e la rielaborazione del sapere per avere valori e significati di vita.

Nelle scuole dell'Istituto Canossiano si considera fondamentale per l'insegnamento, non solo il contenuto culturale ma anche l'acquisizione dell'abilità di "imparare ad imparare". Il bambino avrà modo di sentirsi accolto e inserito all'interno di una comunità educativa che trasmette valori umano-cristiani e che fornisce punti di riferimento precisi per la formazione della sua persona nel rispetto dell'autenticità di ciascuno.

Le nostre Scuole offrono agli alunni la possibilità di una crescita integrale umana, religiosa, sociale e fa riferimento a valori che sono alla base della vita di ogni persona, nel rispetto dell'originalità irripetibile di ogni alunno, senza forzare i tempi e i ritmi di crescita.

---

<sup>2</sup> ENAC, *Profilo dell'Educatore nelle opere canossiane*, Brescia 2008

Per quanto riguarda la **crescita umana** si propongono di far percepire e maturare i valori della lealtà, dell'onestà, della solidarietà, del senso del dovere e dell'amore verso gli altri.

Dal punto di vista della **formazione religiosa**, aiutano gli alunni a rendersi conto della dimensione spirituale della propria vita, ad esprimersi nella preghiera personale e comunitaria, a far esperienza viva di Chiesa, ad alimentare la propria fede alle sorgenti della Parola di Dio e dei Sacramenti, ad adoperarsi per gli altri in un cammino di carità.

Nell'azione di **socializzazione** si cercherà di rendere l'alunno capace di acquisire valori quali: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, l'accoglienza, la solidarietà e il dialogo. Le modalità e gli interventi specifici, saranno adeguati alle capacità recettive del bambino. Particolare cura viene dedicata alla formazione della sezione/classe come gruppo, alla promozione dei legami fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito i bambini stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.

Il Carisma canossiano per quanto riguarda la scuola si può dunque così riassumere:

- ✓ **istruire**: dare una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- ✓ **educare**: sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- ✓ **abilitare**: far acquisire competenze per una riuscita nella vita e un inserimento nel lavoro.

Il metodo educativo canossiano, in particolare, è:

- ✓ **preveniente-promozionale**: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva;
- ✓ **personalizzato**: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia di ciascun alunno;
- ✓ **dialogico**: garantisce spazi di ascolto e offre risposte coerenti ai valori evangelici;
- ✓ **graduale**: rispettoso della peculiarità e dei ritmi di crescita della persona.

## 7. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO

---

### **Uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socio economiche.

### **Imparzialità e regolarità**

La scuola agisce secondo criteri di obiettività ed equità. Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### **Accoglienza ed integrazione**

L'Istituto si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azione di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative ai bambini provenienti da altre culture e a quelli in situazione di handicap e di svantaggio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

### **Partecipazione, efficienza, trasparenza**

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PTOF attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. L'Istituto si impegna a favorire attività extra scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica e in particolare l'orario di lavoro di tutte le componenti, segue criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione del servizio amministrativo, dell'attività didattica e formativa integrata. Per le stesse finalità, l'Istituto garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali e di formazione.

## **Libertà di insegnamento – aggiornamento del personale**

La libertà di insegnamento è esercitata attraverso la programmazione; essa viene predisposta dai docenti per scegliere i percorsi formativi funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri della scuola, più idonei e opportuni in rapporto al contesto ambientale e alle caratteristiche degli alunni. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale.



## 8.LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

---

### 8.1. Riferimenti generali

#### 8.1.1. Nido Integrato

Il Nido Integrato, che accoglie bambini dai dodici ai trentasei mesi, è un'agenzia educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura e il loro accudimento. Questo principio, enunciato nella Legge Regionale n. 32/1990, deriva dalla consapevolezza delle caratteristiche di fase di sviluppo dei bambini sotto i tre anni. Il Nido Integrato opera all'interno della Scuola dell'Infanzia in spazi propri, perseguendo obiettivi specifici e riservando spazi e momenti operativi di integrazione tra le due realtà educative, pensati all'interno del percorso unitario "ZeroSei", verso il quale si sta indirizzando la riflessione pedagogica attuale.

#### 8.1.2. Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica italiana, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. La scuola è federata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e di questa associazione condivide e fa proprie le finalità educative fondate su principi ispiratori cristiani.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia, come descritto nelle Indicazioni per il Curricolo del 2012, devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Nella Scuola dell'Infanzia tali finalità sono perseguite attraverso un'azione educativo-didattica orientata alla formazione dell'identità nel bambino, allo sviluppo della sua autonomia, alla acquisizione delle competenze e allo sviluppo delle prime forme di cittadinanza. Affinché la Scuola dell'Infanzia possa nel concreto favorire la crescita integrale ed armonica del bambino è necessario che si presenti come un ambiente di vita protettivo, luogo di relazioni significative e di apprendimenti di qualità.

## Scuola Primaria

La Scuola Primaria si rivolge ai bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni ed ha il compito fondamentale di promuovere la prima alfabetizzazione culturale offrendo “l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi fondamentali” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012). A tal fine la scuola, ambito accogliente e positivo, introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell’adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento.

## 8.2. Articolazione dell’Offerta Formativa del Nido Integrato e della Scuola dell’Infanzia

Il Nido Integrato in linea con le indicazioni regionali si prefigge di:

- ✓ favorire l’inserimento e l’ambientamento del bambino aiutandolo a costruire relazioni positive con le educatrici;
- ✓ favorire la scoperta e l’uso degli ambienti;
- ✓ favorire la scoperta del proprio posto all’interno del Nido;
- ✓ aiutare ad acquisire le prime *routines*;
- ✓ condividere esperienze, giochi, conquiste, con gli adulti di riferimento ed i pari;
- ✓ favorire l’utilizzo di espressioni gestuali e verbali per differenziarsi e affermarsi;
- ✓ favorire la percezione del proprio sé corporeo in relazione allo spazio, agli oggetti, alle persone, al proprio movimento;
- ✓ favorire una buona sicurezza emotiva, una positiva immagine di sé e dell’altro al fine di raggiungere l’autonomia;
- ✓ favorire l’acquisizione di termini di spazio e di tempo riferiti alle esperienze;
- ✓ consolidare le espressioni grafico pittoriche e favorire il passaggio del disegno da esercizio motorio rappresentativo.

## 8.3. Articolazione dell’Offerta Formativa della Scuola dell’Infanzia

La Scuola dell’Infanzia è chiamata a concretizzare e contestualizzare le *Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione* (2012): le Indicazioni propongono un apprendimento per campi di esperienza i cui saperi, concetti astratti, divengono sistemi simbolico-culturali legati al

“fare” del bambino. L’apprendimento del bambino nella Scuola dell’Infanzia è “esperienza” ed elaborazione dell’esperienza.

Le *Indicazioni nazionali* prevedono cinque campi di esperienza nei quali il bambino può essere protagonista attivo:

1. Il sé e l’altro (l’ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
3. Immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione)
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
5. La conoscenza del mondo (numeri e spazio, fenomeni e viventi).

La pluralità dei linguaggi (corporeo, scientifico, verbale, plastico-pittorico, ...) attraverso la quale viene proposta ciascuna unità tematica consente:

- ✓ la conoscenza e la comprensione dell’ambiente attraverso l’osservazione critica della realtà ed il recupero delle esperienze vissute;
- ✓ la consapevolezza dell’importanza della dimensione corporea negli apprendimenti e nelle relazioni;
- ✓ il potenziamento della dimensione creativa quale aspetto di esteriorizzazione dell’unicità ed irripetibilità di ciascun bambino;
- ✓ il potenziamento del linguaggio nelle sue molteplici dimensioni inteso come strumento del pensiero che aiuta il bambino a strutturare la percezione della realtà e la sua interpretazione.

Le *Indicazioni per il curricolo* in ciascun ambito, propongono obiettivi generali verso i quali dirigere le esperienze e l’apprendimento del bambino. I risultati attesi individuati faranno da indicatori per la verifica e la valutazione dei vari percorsi realizzati nel corso dell’anno scolastico (progetti) e costituiranno parte del materiale informativo delle competenze individuali.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella Scuola dell’Infanzia**

### **Il sé e l’altro**

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
5. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia nei percorsi più familiari.
6. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

## **Il corpo e il movimento**

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo ed adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
5. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti, e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

## **Immagini, suoni, colori**

1. Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
2. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
3. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
4. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
5. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I discorsi e le parole

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## La conoscenza del mondo

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
5. Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
6. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.
7. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## 8.4. Articolazione dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria

In relazione alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, l'équipe pedagogica e ogni docente per le varie discipline, sviluppa la programmazione didattica per competenze secondo uno schema collegialmente studiato. Il documento così elaborato viene presentato ai genitori nelle assemblee di classe di inizio anno. Durante l'anno scolastico la

programmazione didattica è periodicamente rivista ed eventualmente modificata in base alle esigenze della classe.

Nella nostra scuola l'impostazione della didattica è l'esito di un cammino di riflessione e progettazione costante, guidato da un sistematico aggiornamento. Il criterio posto alla base delle scelte didattiche è che l'insegnamento non abbia come unico obiettivo l'apprendimento, bensì ed ancor prima, la formazione della persona. Ne consegue che l'insegnamento è articolato e organizzato in funzione della formazione dell'individuo, attraverso scelte metodologiche, di contenuto e relazionali, elaborate alla luce di principi fondamentali che caratterizzano e contraddistinguono l'opera canossiana.

Alla luce di tali considerazioni i percorsi educativi-didattici si propongono di:

- ✓ essere promozionali, partendo dalla reale situazione degli alunni rilevata attraverso un'attenta osservazione iniziale, per potenziare e valorizzare le capacità di ciascuno;
- ✓ formare ai valori morali e cristiani;
- ✓ sviluppare abilità e competenze che consentano all'alunno un'adeguata comprensione della realtà;
- ✓ favorire l'esperienza dei linguaggi con il controllo della parola, della lettura, dell'espressione grafica e della drammatizzazione;
- ✓ favorire il passaggio dal concreto all'astratto;
- ✓ favorire la messa in atto di processi cognitivi che, attraverso il piacere del fare, stimolino l'apprendimento nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascuno;
- ✓ tenere conto dell'interdisciplinarietà dei vari ambiti;
- ✓ essere flessibili e soggetti ad una costante ed attenta verifica e valutazione.

## **Area linguistico-artistico-espressiva**

### **Italiano**

L'insegnamento della lingua italiana è, nella scuola primaria, fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro con la realtà e con le altre discipline. L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di uso e riflessione, che coinvolge l'unità della persona, e a cui il bambino è guidato attraverso il rapporto con l'adulto. L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che il bambino incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, manifestando e ripercorrendo l'esperienza personale e comune. Questo percorso avviene nell'arco dell'attività scolastica in modo graduale e specifico, favorendo nei primi anni la maturazione di una corretta strumentalità della lingua, sia nell'oralità che nella scrittura, e consolidandone successivamente la funzione comunicativa. Nell'apprendimento della lingua si predilige

il metodo fonemico, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e la realtà a cui essa rimanda. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verte in particolare sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa e descrittiva anche attraverso la proposta di una letteratura efficace come modello di imitazione. La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Come per la scrittura, i primi anni della scuola primaria privilegiano lo sviluppo di una capacità strumentale che permetta negli anni a seguire un incontro personale con autori e testi. Fondamentale è in tutto il percorso la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione sulla lingua si compie fin da subito sia nell'apprendimento della scrittura e della lettura, sia nella graduale acquisizione delle regole ortografiche. Nel prosieguo la riflessione linguistica si sviluppa in modo specifico attraverso l'identificazione e l'apprendimento di forme morfologiche e sintattiche. Tale riflessione implica in particolare un lavoro di riconoscimento sia della struttura che della funzione delle parole. Accanto ai percorsi suddetti la nostra scuola ne affianca un altro rivolto alla riflessione sul funzionamento dei personali apprendimenti linguistici con i relativi successi e difficoltà. Gli alunni vengono avviati a gestire spazi di autovalutazione, permettendo loro una prima consapevolezza delle proprie risorse o delle proprie carenze in relazione con la valutazione degli insegnanti.

## Inglese

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che egli fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Lo studio della lingua inglese permette inoltre di familiarizzare con un nuovo codice linguistico diverso da quello di uso quotidiano e di avvicinarsi ad una cultura diversa da quella italiana. Per questo fattore e per la naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto per tre ore settimanali sin dal primo anno di scuola primaria. Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati), ma vuole essere un'esperienza di comunicazione. Il metodo prevalentemente usato per tutta la durata del percorso formativo è quello orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico della lingua insegnata (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie ecc..).

## Musica

Promuovere un percorso di attività musicale, coerente e adeguato alla scuola primaria, concorre alla crescita globale dei bambini, i quali necessitano di imparare a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, al fine di arricchire il proprio bagaglio espressivo e le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo. Il piacere di inserire o cogliere determinati eventi sonori in un contesto ritmico, significativamente ordinato, pone inoltre nel bambino premesse importanti per

quanto riguarda la sua percezione della temporalità e, conseguentemente, nel suo cammino di conquiste in ambito logico e di strutturazione dei linguaggi.

## **Arte e Immagine**

L'attività espressiva promuove lo sviluppo della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: dalla manipolazione e dall'esperienza concreta sulla materia fisica alla pittura e all'uso di tecniche di colore. Tale esperienza offre inoltre ai bambini un'occasione di lettura e conoscenza della realtà. Il percorso formativo si propone di sviluppare e di potenziare negli alunni la capacità di leggere e comprendere le immagini e le varie creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità per le opere d'arte, di sperimentare attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale ed audiovisivo. Nelle prime classi vengono promosse in particolare diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate ed affinate diverse tecniche espressive.

## **Corpo movimento sport**

Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno definendo quindi la modalità di rapporto con il reale. L'intelletto agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile, concreta. L'azione dei sensi diviene quindi l'elemento della conoscenza del bambino in età anche prescolare. Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio viene favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. La strutturazione dello spazio favorisce, infatti, l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia e nella sillabazione. Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi che si perseguono tramite l'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine all'impegno per il raggiungimento di uno scopo, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

## **Area antropologica**

### **Storia**

L'insegnamento della storia si pone la finalità di comprendere e spiegare il passato, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato ci ha lasciato. L'intento dei docenti è, pertanto, quello di accompagnare gli alunni della scuola primaria a comprendere che la dimensione storica della realtà può essere conosciuta e analizzata mediante un cammino che deve avvenire in forma elementare, ma stimolante ed operativa. Nei primi due anni di scuola l'obiettivo è quello di formare e sviluppare nei



bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza ci si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare. Il lavoro dei primi due anni ha quindi lo scopo di consolidare la percezione del tempo secondo le categorie del legame, del divenire e della durata. Per queste ragioni si ripercorre la storia personale del bambino e si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo: seme, pianta, frutto; latte, caglio, formaggio; uva, mosto, vino; e il succedersi nel tempo di eventi ricorrenti: ore del giorno; giorni della settimana; mesi; stagioni; feste durante l'anno. Solo se questo tipo di percezione del "tempo personale" è assodata e sicura, è possibile per un bambino capire che esiste una dimensione più ampia del tempo, che coinvolge con lui altre persone, e che esiste quindi un "tempo sociale". A partire dalla classe terza si ripercorrono gli eventi ritenuti più rilevanti della storia dell'uomo, secondo una presentazione degli eventi stessi rispettosa dell'ordine cronologico. In particolare i contenuti sono così articolati: in terza si studia la preistoria; in quarta le civiltà della Mesopotamia, la civiltà Egizia e le civiltà del Mediterraneo; in quinta la civiltà greca, le civiltà italiche, la civiltà romana, il Cristianesimo. Il percorso metodologico-didattico viene attuato partendo da esperienze concrete e significative per il bambino e prevede, per quanto possibile, l'itinerario fondamentale della conoscenza storiografica (formulazione di domande, reperimento delle fonti, analisi dei documenti, confronto, ipotesi conclusive).

## Geografia

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo, approfondito e critico. Dal punto di vista metodologico è necessario partire da un lavoro di orientamento nello spazio, muovendosi nella realtà circostante per favorire la percezione di sé e degli altri corpi. La conoscenza si sviluppa attraverso l'ampliamento dei confini dello spazio abitualmente vissuto, attraverso la descrizione, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali (pianura, collina, montagna, vulcani; le acque: fiume, lago, mare), la definizione di una nomenclatura relativa ad ogni ambiente e la corretta denominazione degli elementi fisici e politici delle aree geografiche affrontate, in particolare dell'Italia, contenuto principale di tutto il percorso. Nel percorso si arriva all'utilizzazione di carte geografiche, come strumento chiave della conoscenza, dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti tenendo conto del linguaggio simbolico caratteristico della cartografia (utilizzo del colore, riduzione in scala, carte a tema) La conoscenza si sviluppa anche attraverso un uso più consapevole dei termini specifici della disciplina e un'esposizione degli argomenti trattati arricchita dal lavoro di ricerca personale compiuto dal bambino a partire dalle esperienze vissute sul territorio. Nell'ambito storico-geografico sono attivati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Di fatto tutti i docenti sono tenuti ad impegnarsi per contribuire col loro insegnamento alla maturazione di corretti comportamenti

di educazione alla Cittadinanza, di educazione stradale, ambientale, alimentare, alla salute e all'affettività. In proposito concordano collegialmente sia gli interventi educativi e didattici necessari, sia lo stile relazionale a cui ispirarsi nella vita quotidiana all'interno della scuola.

## **Religione**

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza avviene attraverso la scoperta della realtà e non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella nostra scuola primaria l'alunno è portato a riflettere su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù Cristo; è guidato a collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, a riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Il bambino impara a riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei; impara a identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; impara a cogliere il valore specifico dei Sacramenti e ad interrogarsi sul significato che essi hanno nella vita dei Cristiani.

## **Area matematico-scientifico-tecnologica**

### **Matematica**

La finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel raggiungimento di un primo livello di padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili; tuttavia, l'applicazione delle capacità logiche e affettive che essa richiede estende il dominio della matematica a un più vasto campo reale. Infatti l'apprendimento nella scuola primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze dirette con le quali poter osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere. Il linguaggio della matematica conduce poi all'astrazione e formalizzazione mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche dirette. Nel corso degli anni, la maggior capacità di astrazione dei bambini consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi che richiedono strategie logiche, di calcolo e formali sempre più articolate.

## Scienze

La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale secondo un punto di vista specifico che genera un metodo e un linguaggio. Dal punto di vista metodologico nella nostra scuola viene tenuto in debita considerazione il “metodo della ricerca” nelle sue varie dimensioni:

- ✓ osservare i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell’esperienza quotidiana, sia in situazioni controllate;
- ✓ descrivere e registrare quanto si vede o si fa accadere, utilizzando il linguaggio appropriato;
- ✓ interpretare fatti e processi;
- ✓ fare previsioni riguardo a quanto può accadere;
- ✓ verificare le previsioni in base alla sperimentazione.

I contenuti privilegiati sono individuati: nell’indagine relativa ad oggetti e materiali significativi per l’alunno; nella conoscenza del mondo naturale, vegetale ed animale; nella conoscenza della struttura delle funzioni dei principali sistemi e apparati del nostro corpo.

## Tecnologia

Nella scuola primaria l’apprendimento della tecnologia è rivolto da un lato alla conoscenza del mondo artificiale (funzione di oggetti, utensili, strumenti, macchine), dall’altro all’utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare il proprio lavoro e le proprie possibilità comunicative. Il laboratorio di informatica offre, in questo senso, un’occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe dall’insegnante ed il computer è considerato uno strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, un utile supporto all’attività didattica.

## 8.5. Didattica per competenze e curricolo verticale

Gli adempimenti per il curricolo e le riforme in atto per la scuola primaria hanno sollecitato il nostro Istituto a sviluppare la didattica per competenze. L’istruzione, secondo il quadro legislativo comunitario, deve offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità, conoscenze e competenze specifiche che li preparino alla vita adulta, dando loro una base idonea per ulteriori occasioni di apprendimento. Entrano così in gioco le otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madre lingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

L'impegno di ogni scuola è di ripensare e riorganizzare la programmazione didattica in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento delle loro capacità di saper raggiungere i risultati richiesti. Tenendo inoltre presenti i bisogni degli alunni, il profilo formativo, le competenze chiave europee, le Nuove indicazioni nazionali per il curricolo, i docenti hanno elaborato un modello di programmazione unico riconosciuto. Particolare attenzione sarà posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria.

## 9. ORGANIZZAZIONE

---

### 9.1. Nido Integrato

Il Nido offre il servizio da settembre a luglio, in sintonia con il calendario regionale seguito dalla Scuola dell'Infanzia, cui è integrato:

- ✓ orario: dalle ore 7.30 alle ore 16.15
  - prima uscita: dalle 12.30 alle 13.00
  - seconda uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.15
- ✓ servizio mensa interna.

La giornata è così articolata:

<b>ORE</b>	<b>DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ</b>
<b>7.30-8.50</b>	Accoglienza
<b>8.50-9.30</b>	Merenda
<b>9.30-10.00</b>	Primo cambio
<b>10.00-11.00</b>	Attività per gruppo e/o livello
<b>11.00-11.20</b>	Secondo cambio e preparazione per il pranzo
<b>11.20-12.00</b>	Pranzo
<b>12.00 -12.30</b>	Terzo cambio
<b>12.30-13.00</b>	Prima uscita ( <i>per chi fa mezza giornata</i> ) e preparazione al sonno
<b>13.00-15.00</b>	Sonno
<b>15.00-15.45</b>	Quarto cambio e merenda
<b>15.45-16.15</b>	Ricongiungimento

### 9.2. Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia offre il servizio da settembre a giugno secondo il calendario regionale:

- ✓ orario: dalle ore 7.30 alle ore 16.15
  - orario di uscita: dalle ore 12.30 alle 13.00
  - dalle ore 15.45 alle 16.15
- ✓ servizio mensa interna

La Scuola dell'Infanzia, in caso di bisogno, offre alle famiglie, previa richiesta:

- ✓ il servizio di tempo prolungato: i bambini possono rimanere a scuola dalle 16.15 alle 18.00 con un'insegnante;
- ✓ il servizio nel mese di luglio: la Scuola rimane aperta dalle 7.30 alle 16.15 e dalle 16.15 alle 18.00 con il servizio di tempo prolungato.

La giornata è così articolata:

<b>ORE</b>	<b>DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ</b>
<b>7.30-8.50</b>	Fase di accoglienza in salone
<b>9.00-9.20</b>	Attività di routine in sezione
<b>9.20-11.00</b>	Attività didattiche in sezione, gioco libero e/o progetti
<b>11.00-11.15</b>	Igiene personale
<b>11.20-12.30</b>	Pranzo
<b>12.30-13.00</b>	Momento di gioco in salone o in giardino
<b>13.00 -13.10</b>	Igiene personale
<b>13.10-15.15</b>	Riposo per i bambini di tre e quattro anni; attività in sezione per i bambini di cinque anni
<b>15.20-15.45</b>	Merenda
<b>15.45-16.15</b>	Uscita

### 9.3. Organizzazione della Scuola Primaria

Le attività educative e didattiche sono organizzate nel seguente modo:

Classe Prima: 27 ore settimanali (2 rientri obbligatori)

Classe Seconda: 27 ore settimanali (2 rientri obbligatori)

Classe Terza: 30 ore settimanali (3 rientri obbligatori)

Classe Quarta: 30 ore settimanali (3 rientri obbligatori)

Classe Quinta: 30 ore settimanali (3 rientri obbligatori)

La settimana è così articolata:

1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno	
8	Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7	Italiano
2	Inglese	2	Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3	Inglese
1	Storia	1	Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia
1	Geografia	1	Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2	Geografia
7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica

1	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze
1	Tec. Inf.	1	Informatica	1	Informatica	1	Informatica	1	Informatica
2	Musica	2	Musica	2	Musica	2	Musica	2	Musica
1	Immagine	1	Immagine	1	Immagine	1	Immagine	1	Immagine
3	Motoria	2	Motoria	2	Motoria	2	Motoria	2	Motoria
2	Religione	2	Religione	2	Religione	2	Religione	2	Religione
29	interventi	29	interventi	31	interventi	31	interventi	31	interventi

## Procedura per le iscrizioni

La consegna dei moduli di iscrizione viene effettuata, previo appuntamento, tramite colloquio informale con la Coordinatrice. L'iscrizione sarà effettiva quando alla segreteria della Scuola saranno consegnati i documenti richiesti compilati in tutte le loro parti.

Sarà data precedenza:

1. ai bambini che già hanno fratelli/sorelle nelle Scuole dell'Istituto;
2. ai bambini che seguono un percorso di continuità all'interno dell'Istituto;

## Criteri per la formazione delle sezioni/classi

In riferimento al principio fondamentale dell'accoglienza e integrazione, la Scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, considerato il numero massimo di alunni per classe stabilito dalla legge nel rispetto della conoscenza e condivisione del Progetto Educativo. I genitori che intendono ritirare i bambini dalla Scuola, devono darne preavviso scritto alla Coordinatrice.

I criteri di formazione delle classi in entrata, deliberati dal Collegio Docenti del 16 giugno 2008, rispondono all'obiettivo primario di creare gruppi omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno. Nella Scuola Primaria, nel caso si prevedano più sezioni, la formazione delle prime classi è effettuata da una commissione costituita dalla Coordinatrice e dai docenti delle classi prime secondo i seguenti criteri:

- ✓ indicazioni fornite dalle docenti delle scuole di infanzia di provenienza degli alunni;
- ✓ omogeneità delle sezioni rispetto al numero degli alunni, alla presenza di maschi e femmine e alla presenza di alunni in difficoltà;
- ✓ eterogeneità dei livelli di apprendimento;
- ✓ eventuali richieste specifiche dei genitori non in contrasto con i precedenti criteri;

Nelle sezioni/classi in cui sono inseriti gli alunni e le alunne con disabilità, il numero massimo di alunni e di alunne è entro i limiti stabiliti dalla legge.

## Doposcuola e servizi aggiuntivi

La Scuola Primaria offre dal lunedì al venerdì i servizi di mensa e doposcuola con:

- ✓ pranzo comunitario con servizio di mensa interna all'Istituto;
- ✓ socializzazione attraverso giochi all'aperto o nelle sale di ricreazione della scuola;

Il servizio di doposcuola è attivo per i bambini della Scuola Primaria dalle 14.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, i pomeriggi nei quali non c'è rientro obbligatorio. Sotto la guida di insegnanti qualificati, i bambini svolgono i compiti assegnati in classe, preparano le interrogazioni orali e le verifiche scritte, ricevono le spiegazioni indispensabili ad un corretto svolgimento dei lavori.

I bambini possono accedere al doposcuola in modo continuativo o flessibile. Tale servizio ha un costo aggiuntivo.



## 10. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

### Progetto accoglienza

**Nido Integrato**  
**Scuola Infanzia**  
**Scuola Primaria**

**Nido integrato:** il progetto accoglienza ha come finalità quella di aiutare il bambino a vivere con serenità il momento del distacco dalla famiglia. Durante i primi giorni, l'inserimento viene attuato in modo graduale, con una organizzazione oraria specifica, che verrà comunicata ai genitori durante un colloquio individuale.

**Scuola Infanzia:** il progetto accoglienza ha come finalità facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. L'ingresso a scuola dei bambini "piccoli", ma anche il rientro per mezzani e grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo si prevedono attività per fare conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni, per inserirsi in esso serenamente con lo scopo di conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, distaccandosi dai genitori e allargando gradualmente la cerchia degli amici.

#### **Scuola Primaria**

Le attività di accoglienza, che favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestono una grande importanza per il bambino che riprende la vita scolastica ed ha bisogno di un clima sereno, di affrontare con gradualità gli impegni, di vivere esperienze in spazi accoglienti. L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola.

### Progetto continuità

**Nido Integrato**  
**Scuola Infanzia**  
**Scuola Primaria**

Il **Progetto Continuità** nasce dal bisogno di offrire un'attenzione particolare agli alunni che hanno concluso l'itinerario del Nido Integrato, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e si avviano verso la tappa successiva del percorso scolastico. In questo momento particolare della loro vita gli alunni hanno l'esigenza di prendere confidenza, anche in senso fisico, con l'ambiente che li accoglierà.

Al centro del progetto educativo ci sono i bambini con la loro originalità, identità e storia individuale. Bambini che la nostra scuola si impegna a far crescere in un ambiente aperto, creativo e solidale per un apprendimento sereno. Un ambiente che risponde all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo, mettendolo a contatto con gli spazi in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un diverso metodo di lavoro, valorizzando le competenze già acquisite nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

## Progetto Open Day

**Nido Integrato  
Scuola Infanzia  
Scuola Primaria**

Il progetto ha come scopo far conoscere la realtà delle scuole dell'Istituto Canossiano ai genitori ed ai futuri iscritti per familiarizzare con l'ambiente scolastico, mettendo le famiglie in condizione di realizzare una scelta consapevole.

## Progetto attività formative per i genitori

**Nido Integrato  
Scuola Infanzia  
Scuola Primaria**

Come Istituto Canossiano, riteniamo importante svolgere un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa dei bambini. Per questo motivo vengono proposte occasioni di incontro, conferenze, focus group per fare della scuola un luogo di incontro e di scambio.

## Attività feste e ricorrenze

**Nido Integrato  
Scuola Infanzia  
Scuola Primaria**

Il "fare festa" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. I tre gradi di scuola si propongono, quindi, di rafforzare l'identità del bambino e di favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. In particolare le feste diventano occasioni per incontrare le famiglie e per aprirsi al territorio e alle innumerevoli realtà culturali e formative in esso presenti. I momenti di festa si realizzano in più occasioni, durante l'intero anno scolastico.

## Progetto Lingua Inglese

**Scuola Infanzia  
Scuola Primaria**

**Progetto Lingua Inglese (Scuola dell'Infanzia: mezzani e grandi):** il progetto prevede, lungo l'anno scolastico, un'ora settimanale di insegnamento della lingua inglese sotto forma di gioco, da settembre per i grandi, da febbraio per i mezzani. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua internazionale, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché consente di avviare il bambino alla conoscenza di altre

culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il contatto con la lingua inglese nel ciclo della Scuola dell'Infanzia coinvolge i bambini affettivamente e li sollecita a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

**Progetto Madrelingua Inglese (Scuola Primaria: terza, quarta, quinta):** il progetto prevede, da gennaio, un'ora settimanale di potenziamento della lingua inglese, tramite l'intervento di un'insegnante qualificata, madrelingua inglese che affianca l'insegnante di classe. Attraverso un percorso educativo/didattico che si svolge in orario curricolare, si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità comunicative ed espressive per l'acquisizione di competenze nell'utilizzo dell'inglese orale che consentano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati.

## Progetto psicomotricità

### Nido Integrato Scuola Infanzia

Il progetto è condotto da un esperto esterno di psicomotricità in collaborazione con la docente di sezione. L'educazione psicomotoria riveste oggi grande importanza, dal momento che permette al bambino di potenziare la conoscenza del sé, delle cose, degli altri. Una giusta prospettiva del proprio corpo significa per il bambino avere ben chiare tutte le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella sua globalità sia in rapporto alle sue parti, permettendogli di padroneggiare il proprio comportamento e di vincere incertezze e paure.

## Progetto DSA

### Scuola Infanzia Scuola Primaria

La dislessia e più in generale i disturbi specifici dell'apprendimento sono un fenomeno emergente di grande impatto sociale.

Il progetto si propone di:

- ✓ aumentare nelle famiglie, attraverso una campagna di sensibilizzazione, il grado di consapevolezza e di accettazione del problema;
- ✓ offrire un sostegno e un punto di riferimento ai docenti, alle famiglie agli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di apprendimento);
- ✓ attivare, nella scuola, il riconoscimento precoce del problema e la sua possibile riduzione attivando strategie adeguate;
- ✓ creare all'interno del nucleo classe un ambiente favorevole, dal punto di vista emotivo e psicologico, per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento.

## Progetto Educazione Stradale

### Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria

Il progetto di educazione stradale ha come obiettivo quello di preparare gli alunni ad affrontare il traffico, coscienti delle regole che lo governano, accrescendo in loro la consapevolezza delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto di tali norme per la vita propria e per quella altrui.

## Progetto Integrazione

### Nido Integrato Scuola dell'Infanzia

Il Nido Integrato è un servizio che opera all'interno di una struttura in cui è prevista la realizzazione di due identità specifiche: il Nido stesso e la Scuola dell'Infanzia. Questa tipologia prevede che vengano riservati adeguati spazi e momenti operativi specifici per favorire l'integrazione tra le due strutture educative.

A tal fine sarà valorizzato il lavoro metodologico e di progettazione degli adulti educatori, per una presa in carico consapevole del progetto d'integrazione tra Nido e Scuola dell'Infanzia.

## Progetto ludico – motori – sportivi

### Scuola Primaria

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi. In questo contesto verrà anche organizzata la Settimana dello Sport a fine febbraio.

## Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

### Scuola Primaria

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un'attività ormai consolidata nel territorio del comune di Legnago, a cui la nostra scuola ha sempre aderito. Il CCR sensibilizza i ragazzi alla realtà del proprio paese, li stimola ad un'analisi dei bisogni del proprio territorio al fine di realizzare progetti e iniziative che riguardano il proprio Comune.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- sensibilizzare i ragazzi alla realtà del proprio paese;
- stimolare i ragazzi all'analisi dei bisogni del proprio territorio;
- favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri diritti-doveri;
- promuovere la pratica della partecipazione attiva;
- fornire agli studenti conoscenze e competenze necessarie a diventare membri attivi nella società.

## Progetto affettività

### Scuola Primaria

Il progetto parte dal presupposto che l'educazione all'affettività e alla sessualità costituiscono parte integrante dell'essere umano e della sua identità e quindi inscindibili dall'educazione generale della persona. Siamo però in un ambito educativo estremamente delicato, nel quale è indispensabile non solo l'insegnamento degli aspetti cognitivi, ma anche l'educazione all'aspetto relazionale ed emotivo (saper essere), al rapporto con gli altri, al rispetto di sé e dell'altro, alla capacità di sentire le proprie emozioni e di gestirle. Le attività si svolgono prevalentemente in classe con gli alunni e sono previsti anche degli incontri con i genitori interessati, con momenti sia formativi, sia restitutivi dell'esperienza. Il progetto è rivolto alle classi III, IV e V.

## Progetto Pensiero Computazionale

### Scuola Primaria

Il progetto si propone di fornire le basi concettuali e metodologiche per analizzare e risolvere problemi in modo algoritmico, cioè tramite la definizione di sequenze finite di passi elementari.

Durante il corso si intende valorizzare le capacità analitiche e di astrazione dei/delle partecipanti stimolando creatività, concentrazione, capacità di lavorare in gruppo e perseveranza nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

## Progetto Attività teatrali

### Scuola Primaria

Il **Progetto Teatro** si pone come obiettivo l'arricchimento del curriculum e viene offerto agli alunni delle classi quarta e quinta. La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso di educazione teatrale, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, e valorizzarla. Il progetto può trovare il suo naturale esito nello spettacolo di fine anno.

## **11. PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

---

Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola ” recita testualmente: “Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 ”. Tale disposizione, che risponde all’esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione, viene recepita dal nostro Istituto. In esso si presta particolare attenzione alla realizzazione di percorsi che mirano a trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, al fine di raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, nelle quali rientrano la promozione dell’autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

## **12. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

---

Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall’uso di strumenti digitali all’interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche, infatti, è quello di fornire, da un lato ambienti d’apprendimento multimediali e interattivi che incentivino la motivazione, dall’altro educare all’uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni: in quest’ottica l’attenzione e la motivazione sono stimolate di continuo e l’apprendimento, costruito con l’intero gruppo classe favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi. Seguendo questa visione, in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra

società, il nostro Istituto pone fra i primi posti l'attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo coi tempi.

Le informazioni istituzionali riguardanti la vita dell'Istituto sono reperibili sul sito web [www.canossianelegnago.com](http://www.canossianelegnago.com). Nella scuola primaria sono presenti quattro aule didattiche attrezzate con LIM, un laboratorio informatico con diciannove postazioni fisse e una postazione docente collegata ad un videoproiettore, alcuni notebook per attività didattica, una aula magna dotata di collegamenti multimediali. Completano la dotazione tre postazioni fisse per la Coordinatrice e la segreteria.

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) permette di mantenere il metodo didattico centrato sulla lavagna, estendendolo con l'integrazione di multimedia, l'accesso ad internet e la possibilità di usare software didattici specifici.

L'uso della LIM offre all'interno delle discipline offre le seguenti possibilità:

- ✓ facilitare l'apprendimento, permettendo di acquisire conoscenze in modo più divertente e più in sintonia con i processi mentali dell'alunno; oltre al codice verbale entrano in gioco immagini, suoni e interattività, cioè la possibilità di "fare" e "sperimentare";
- ✓ sviluppare la capacità di applicare le competenze acquisite e/o consolidarle; i nuovi saperi dovranno essere ordinati, organizzati e posseduti. Ecco che l'insegnante diviene punto di riferimento e guida nella riorganizzazione ed elaborazione di un metodo di studio che permetta di imparare ad imparare;
- ✓ come importante supporto per alunni diversamente abili e/o con difficoltà di apprendimento, permettendo attività di rinforzo e recupero e una didattica innovativa e più coinvolgente. Le nuove tecnologie sono fondamentali anche per l'attività professionale dei docenti, come risorse per la programmazione didattica e strumenti di autoaggiornamento.

## 13. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

### 13.1. Principi generali

La nostra scuola, proprio perché pubblica, cattolica e canossiana, non vuole escludere nessuno. L'inclusione quindi è una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: alunni, genitori, insegnanti. Per questo motivo, le Scuole del nostro Istituto si impegnano a curare la preparazione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro potenzialità, prestando particolare attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative:

- ✓ alunni diversamente abili, ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Legge 170/2010, Legge 53/2003;
- ✓ alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

nel rispetto della normativa vigente, attivandosi per garantire loro un servizio adeguato. Per questo si provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti e a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

<b>Alunni diversamente abili</b>	<b>DSA</b>	<b>BES</b>
<p>In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e con la famiglia, propone e costruisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ il profilo dinamico funzionale</li><li>✓ il piano educativo individualizzato dell'alunno.</li></ul> <p>La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico – didattici stabiliti nel P.E.I.</p> <p>Inoltre la collaborazione con enti locali, istituzionali e non, favorisce ulteriormente il processo di integrazione e maturazione dell'alunno.</p>	<p>In base alla Legge 8 Ottobre 2010 n°170 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, la scuola attiva le procedure necessarie per l'individuazione di eventuali rischi DSA, i docenti redigono il PDP e procedono alla valutazione in modo coerente con gli interventi pedagogico - didattici.</p>	<p>In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di alunni e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, mediante la stesura di un PDP. Esso viene deliberato e adottato da tutto il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Lo stesso deve riportare la firma del dirigente scolastico, dei docenti e della famiglia.</p>



La scuola dell'Infanzia e il Nido integrato non hanno attualmente al loro interno bambini certificati.

La Scuola Primaria, secondo quanto previsto dalla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, ha predisposto il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). In particolare la scuola ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo; a tale scopo sono previste attività di screening per favorire il precoce riconoscimento diagnostico e l'adozione di conseguenti percorsi adeguati in sinergia con progetti riabilitativi presso le strutture sanitarie nazionali ed accreditate. Le attività di screening sono attivate già all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Sono previste attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui Bisogni Educativi Speciali.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del (GLI), ha steso un protocollo d'accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali<sup>3</sup> allo scopo di:

- ✓ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- ✓ ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con BES, favorendone al contempo la piena formazione;
- ✓ adeguare il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà;
- ✓ mantenere e migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, e tra la famiglia, la scuola e il territorio.

Nel Protocollo di Accoglienza sono stabiliti:

- ✓ criteri, principi, indicazioni;
- ✓ procedure e pratiche;
- ✓ compiti e ruoli degli operatori scolastici che partecipano al percorso di formazione di ogni singolo alunno.

A tal fine si intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente e supportante;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative e promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ modulare gli interventi didattici in funzione dell'alunno;
- ✓ promuovere culture inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

---

<sup>3</sup> Cfr. Protocollo di accoglienza DSA-BES.

# 14. LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE

## DELLE COMPETENZE

---

### 14.1. La valutazione

#### 14.1.1. Scuola dell'Infanzia

La valutazione, secondo quanto previsto dai programmi ministeriali, assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze dei bambini.

L'aspetto formativo della valutazione si afferma considerando che:

- ✓ la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento;
- ✓ il valutare implica la conoscenza approfondita dei bambini per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun bambino;
- ✓ valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni bambino, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze ed abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia e la responsabilità.

Alla luce di queste premesse, le insegnanti/educatrici della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato compilano collegialmente per i bambini che entreranno alla Scuola dell'Infanzia o Primaria un profilo personale. Quest'ultimo prevede la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale del bambino. In particolare, in tale documento si prenderanno in considerazione l'interesse e l'impegno, la responsabilità e l'autonomia, la partecipazione ed il rispetto delle regole, l'apprendimento conseguiti.

#### 14.1.2 Scuola Primaria

Come affermano le Indicazioni per il Curricolo, "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali". (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, 2012, pag. 13).

La valutazione assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. Infatti:

- ✓ il valutare riguarda il programmare poiché la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento;
- ✓ la valutazione è centrata sul prodotto e sul processo, mai sulla persona;
- ✓ il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle capacità ed esigenze educative di ciascun alunno;
- ✓ valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze ed abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità.

Alla luce di queste premesse, i docenti compilano collegialmente il Documento di Valutazione, adeguandosi alle disposizioni ministeriali. Durante il percorso scolastico i docenti attueranno:

- ✓ prove d'ingresso, con modalità diverse a discrezione dell'insegnante, per accertare i prerequisiti, le competenze e le abilità dell'alunno;
- ✓ osservazioni sistematiche del comportamento per tutti quegli obiettivi educativi che si concretizzano nella relazione;
- ✓ interrogazioni orali;
- ✓ verifiche periodiche scritte: la loro correzione rileva l'adeguatezza della prestazione in base agli obiettivi;
- ✓ consegna quadrimestrale del Documento di Valutazione ai genitori.

La Scuola Primaria comunica alle famiglie i risultati delle valutazioni:

- ✓ facendo prendere visione delle verifiche scritte sia agli alunni che alle famiglie;
- ✓ offrendo ai genitori la possibilità di due udienze l'anno.
- ✓ redigendo il Documento di Valutazione a conclusione dei due quadrimestri (febbraio - giugno).

In particolare, il *Documento di Valutazione*, è composto di tre sezioni:

- ↪ valutazioni periodiche degli apprendimenti;
- ↪ comportamento inteso come grado di interesse, modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, relazione con gli altri. La valutazione del comportamento (cfr. art. 8 del decreto 59/04) viene espressa con un giudizio.
- ↪ rilevazioni intermedia e finale dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno che prende in esame i seguenti aspetti:

- ✓ grado di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico;
- ✓ progressi nella padronanza di conoscenze e linguaggi;
- ✓ senso di responsabilità nel portare a termine gli impegni;
- ✓ grado di partecipazione alle attività scolastiche.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica<sup>4</sup> viene integrata al documento di valutazione tramite giudizio riguardante l'interesse e il profitto. La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, accerta il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle programmazioni didattiche.

## Griglia di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma non le rispetta. Manifesta un comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle strutture scolastiche. Mostra scarsa capacità di autocontrollo ponendosi come elemento di disturbo nell'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma raramente le rispetta. Manifesta un comportamento spesso non corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra limitata capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
BUONO	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma talvolta non le rispetta. Manifesta un comportamento abbastanza corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra sufficiente capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
DISTINTO	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra buona capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
OTTIMO	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra buona capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali. Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe.

## 14.2. La certificazione delle competenze nella Scuola Primaria

Il modello di certificazione è stato introdotto in forma sperimentale dal MIUR con la C.M. n.3 del 13 febbraio 2015: nell'anno scolastico 2016/17 il documento entra obbligatoriamente a regime, con le modificazioni che la sperimentazione ha indicato. La certificazione delle competenze implica che le

---

<sup>4</sup> Cfr. Testo Unico art. 309 c. 4 - di cui al decreto n. 297/94.

comunità dei docenti progettino curricoli organizzati per competenze, individuino i nuclei concettuali e d'indagine che possono accomunare le discipline, pianifichino percorsi, ambienti di apprendimento, situazioni didattiche che permettano agli alunni di agire in modo competente, che documentino e valutino con strumenti idonei.

## 15. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

---

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

**La continuità** fra i vari ordini di scuola viene vista in un'ottica educativa e formativa per alunni e docenti. Ciò significa pensare all'educazione degli alunni come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia, alla scuola primaria e agli ordini scolastici successivi.

Gli obiettivi che il nostro Istituto si propone di conseguire in ordine alla continuità sono:

1. preparare il passaggio fra un ordine di scuola e l'altro mediante una rete di relazioni fra l'alunno e la scuola che lo accoglierà;
2. garantire un sereno percorso dei vari gradi della scolarità senza ostacoli, anche ai fini della prevenzione del disagio.

L'**orientamento** si configura come un percorso permanente e pluridisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, delle dinamiche relazionali tra individui e gruppi in cui sono coinvolti non solo tutte le risorse della scuola ma anche le famiglie e l'extra-scuola. Esso prevede gradualmente percorsi da sviluppare in diversi momenti del primo ciclo di scuola. Uno degli obiettivi dell'Istituto sarà quindi quello di sostenere l'alunno nel suo processo di autocoscienza, consentendogli gradatamente di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, aiutandolo a svilupparle in funzione delle scelte future.

## 16. I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

---

### 16.1. Nido integrato

Nel Nido Integrato gli incontri si svolgono in due modalità:

- ✓ due incontri di assemblea;
- ✓ colloqui individuali a scadenza fissata dalle educatrici, che sono comunque disponibili anche su appuntamento.

### 16.2. Scuola dell'Infanzia

I colloqui con i genitori rappresentano uno dei momenti più significativi della collaborazione scuola-famiglia. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. La Scuola, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, favorisce un confronto aperto con la famiglia stessa riferito ai seguenti aspetti educativo-didattici dell'esperienza scolastica:

- ✓ partecipazione
- ✓ socializzazione
- ✓ applicazione
- ✓ apprendimento
- ✓ comportamento.

Gli incontri si svolgono in modalità e momenti diversificati:

- ✓ incontri di assemblea plenaria di inizio anno
- ✓ incontri di assemblea di sezione
- ✓ colloqui individuali a scadenza fissata dalle insegnanti, che sono comunque disponibili anche su appuntamento.

### 16.2. Scuola Primaria

I colloqui con i genitori rappresentano uno dei momenti più significativi della collaborazione scuola-famiglia e avvengono due volte l'anno. La Scuola, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, favorisce un confronto aperto con la famiglia stessa:

- ✓ partecipazione
- ✓ socializzazione
- ✓ rispetto delle regole

- ✓ responsabilità
- ✓ impegno
- ✓ interesse
- ✓ autonomia
- ✓ comportamento con insegnanti e compagni
- ✓ livello di conseguimento degli obiettivi previsti.

Per i genitori, la Coordinatrice è disponibile su appuntamento.



## 17. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

---

### 17.1. Principi generali

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna, nel rispetto del Progetto Educativo, la Scuola Materna si avvale di organi istituzionali: Comitato di Gestione, Assemblea, Collegio Docenti, Assemblea dei genitori, Assemblea di sezione, Assemblea di Intersezione. La Scuola Primaria, invece, nel rispetto del progetto educativo e nell'ambito della legislazione vigente in relazione alla legge 477/74 e successivi *Decreti Delegati*, la Scuola si avvale dei seguenti organi istituzionali: Collegio Docenti, Assemblee di Classe, Consiglio di Interclasse.

### 17.2. Le strutture partecipative della Scuola Materna

#### Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea quattro genitori dei bambini, uno di questi può essere scelto tra persone che non hanno figli iscritti alla Scuola dell'Infanzia.

Sono membri di diritto:

- ✓ il Parroco pro-tempore;
- ✓ la Superiora pro-tempore dell'Istituto Canossiano;
- ✓ la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona;
- ✓ un rappresentante del Comune, se questo soccorre annualmente alla gestione della Scuola dell'Infanzia con adeguato contributo.

Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di norma una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri.

I genitori eletti, durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza interruzioni. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno degli amministratori eletti, il Comitato di gestione provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia possono temporaneamente partecipare ai consigli su invito del Presidente.

Compiti del Comitato di Gestione:

- ✓ eleggere il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;
- ✓ compilare i bilanci e i conti da sottoporre al voto dell'assemblea;
- ✓ proporre all'assemblea le modifiche allo statuto;
- ✓ provvedere alla gestione amministrativa;
- ✓ deliberare i regolamenti interni;
- ✓ deliberare le nomine del personale, stipulare contratti di lavoro e convenzioni;
- ✓ deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- ✓ coordinare il piano di lavoro educativo – didattico;
- ✓ promuovere scambi e confronti culturali con altre Scuole Materne/Nidi integrati;
- ✓ proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente di operatori e genitori.

## **Assemblea**

L'Assemblea si riunisce come previsto dall'art. 16 dello Statuto.

## **Collegio docenti**

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia hanno al loro interno il proprio Collegio Docenti. Esso è formato dalle insegnanti/educatrici in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce periodicamente per programmare le attività scolastiche.

Il Collegio Docenti vuole rendere possibile una effettiva collegialità capace di soddisfare in modo unitario l'esigenza formativa dei bambini e di integrare i contributi forniti dalle singole insegnanti. Ritiene inoltre che elemento ineludibile della progettualità collegiale sia la verificabilità dei risultati perseguiti e per questo intende impegnarsi in un lavoro sistematico di traduzione e di revisione dei contenuti e della struttura organizzativa della Scuola.

## **Compiti del Collegio Docenti**

- ✓ Cura la programmazione dell'azione educativa e didattica nello spirito del Progetto Educativo;
- ✓ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ✓ provvede alla scelta del materiale didattico;
- ✓ esamina il caso di alunni in difficoltà allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero.

## **Collegio di coordinamento pedagogico-didattico e gruppi di lavoro interscolastici**

Per le Scuole dell'Infanzia Federate e i Nidi Integrati, la F.I.S.M. organizza un'apposita struttura di coordinamento e un programma per l'attività di aggiornamento.

### **Incontri di coordinamento in ogni sede di distretto**

Le insegnanti/educatrici si riuniscono più volte nel corso dell'anno per definire con la Coordinatrice di zona i criteri generali della Programmazione educativo-didattica e le scelte educative da attuarsi.

### **Assemblea Generale con i Genitori**

Viene convocata una volta all'anno. Partecipano: il Presidente, la Coordinatrice, le insegnanti, il Comitato di Gestione e sono invitati tutti i genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato.

Durante l'assemblea le insegnanti espongono il progetto accoglienza e la programmazione educativo-didattica con le relative uscite e feste. Gli insegnanti/specialisti presentano i loro progetti.

### **Assemblea di Sezione**

La Scuola dell'Infanzia convoca assemblee di sezione che sono costituite dai genitori, e da insegnanti di sezione. Tali assemblee possono avere momenti plenari.

### **Consiglio di Intersezione**

La Coordinatrice convoca il Consiglio di Intersezione che è costituito dai genitori rappresentanti di sezione, dalle insegnanti e dalla Coordinatrice.

## **17.3. Le strutture partecipative della Scuola Primaria**

### **Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti, formato dagli insegnanti in servizio nella scuola, è presieduto dalla Coordinatrice o sua delegata: si riunisce normalmente una volta al mese.

Ogni Collegio Docenti vuole rendere possibile una effettiva collegialità capace di soddisfare in modo unitario l'esigenza formativa degli alunni e di integrare i contributi forniti dai singoli insegnanti. Elemento essenziale della progettualità collegiale è la verificabilità dei risultati perseguiti e per questo intende impegnarsi in un lavoro sistematico di traduzione e di revisione dei contenuti e della struttura organizzativa della Scuola.

I compiti del Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- ✓ curare la programmazione educativa e didattica nello spirito del Progetto Educativo;
- ✓ esaminare il caso di alunni in difficoltà allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- ✓ formulare proposte per la stesura dell'orario dell'ordinamento scolastico;
- ✓ elaborare iniziative a carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale sia per gli alunni sia per i genitori, da proporre al Consiglio di Interclasse;
- ✓ valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ✓ provvedere all'adozione dei libri di testo.

## Assemblea di classe

La Scuola svolge assemblee di classe che sono costituite dai genitori, dai docenti di classe. Tali assemblee possono avere momenti plenari in cui siano coinvolte tutte le classi. L'assemblea dei genitori delle singole classi elegge nel mese di settembre-ottobre un proprio rappresentante di classe. I rappresentanti possono essere anche tre. La carica è rinnovabile ogni anno.

Le assemblee di classe sono indette dagli insegnanti o dalla Coordinatrice ed hanno scopo informativo e propositivo. Possono anche essere richieste dai genitori eletti e sono dedicate prevalentemente alla discussione di problemi generali e all'illustrazione delle programmazioni educativo-didattiche. Si svolgeranno secondo necessità o richieste.

I compiti del rappresentante di classe sono i seguenti:

- ✓ collaborare con gli insegnanti, mantenendo un dialogo aperto;
- ✓ convocare l'assemblea di classe, previo avviso alla Coordinatrice, e su richiesta di 2/3 dei genitori per affrontare problemi di carattere formativo emersi nella stessa e per studiare iniziative pratiche da attuarsi nella classe, in armonia con la programmazione dell'intera Scuola;
- ✓ entrare a far parte del Consiglio di Interclasse.

## Consiglio di Interclasse

Il Consiglio di Interclasse è formato dalla Coordinatrice della Scuola Primaria, dai docenti, dai genitori rappresentanti di classe. Dopo le votazioni per l'elezione dei rappresentanti di classe, la Coordinatrice convoca la prima riunione del Consiglio di Interclasse e la presiede ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e del Verbalista da scegliersi esclusivamente tra i genitori rappresentanti di classe membri del Consiglio, rinnovabili di volta in volta.

Il Consiglio di Interclasse è convocato dalla Coordinatrice o su richiesta di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di Interclasse.

I compiti del Consiglio di Interclasse, nel rispetto delle competenze del Collegio Docenti sono i seguenti:

- ✓ condivide l'attuazione del Progetto Educativo;
- ✓ condivide con la Coordinatrice i problemi relativi al funzionamento della Scuola;
- ✓ suggerisce modalità ed uso delle risorse culturali, didattiche e sportive;
- ✓ collabora nell'ideazione di attività extrascolastiche;
- ✓ delibera uscite didattiche e mete per i viaggi di istruzione proposti dal Collegio Docenti;
- ✓ esprime il proprio parere circa la partecipazione ad iniziative di altre agenzie educative.

## 17.4. La Coordinatrice

Promuove il principio di sussidiarietà;

- ✓ guida e coordina tutta l'attività educativa e didattica;
- ✓ sostiene il lavoro dei docenti;
- ✓ si occupa dell'andamento disciplinare della Scuola;
- ✓ approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa;
- ✓ cura la qualità formativo-professionale del servizio educativo in un clima di comunione e responsabilità;
- ✓ rappresenta la Scuola nelle relazioni con istituzioni e agenzie presenti sul territorio.

Madre Anna Sartori riceve i genitori su appuntamento Tel. 333.3687062 - 0442.27011

Mail: [anna.sartori54@tiscali.it](mailto:anna.sartori54@tiscali.it)

## 17.5. I docenti collaboratori della Coordinatrice

Coordinatrice Didattica Scuola dell'Infanzia: Giovanna Guerra (0442.24580)

Coordinatrice Didattica Scuola Primaria: Anna Chiara Ziviani (0442.27011)

## 17.6. Docenti referenti Scuola Materna

Docente referente uscite didattiche: Maestra Linda Gasparini

Docente referente rapporti con il territorio: Maestra Isabella Azzolini

Docente referente inclusione: Maestra Giovanna Guerra – Laura Andreetto

Docente referente IRC: Maestra Silvia Balbo

Docente referente ISO: Maestra Giovanna Guerra – Laura Andreetto

Docente verbalista: Maestra Laura Cagali

## **17.7. Docenti referenti della Scuola Primaria**

Docente referente prove INVALSI: Maestra Anna Chiara Ziviani

Docente referente per l'adozione: Maestra Anna Chiara Ziviani

Docente referente inclusione: Maestra Federica Marastoni

Docente referente per il registro digitale: Maestro Enrico Gallio

Docente referente per il Consiglio Comunale Ragazzi: Maestra Marta Polo

Docente referente per le attività motorie: Maestra Elena Zarattin

Docente referente per le attività in lingua inglese: Maestra Elena Cavallaro

Docente referente ISO: Maestra Anna Chiara Ziviani – Francesca Breda

Docente verbalista: Maestra Francesca Breda

## 18. I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

---

Sito: [www.canossianelegnago.com](http://www.canossianelegnago.com)

Pagine Facebook: Scuola Primaria "Mater Amabilis" - Istituto Canossiano, Legnago

Documenti Nido Integrato: <http://www.canossianelegnago.com/index.php/documenti-n/>

Documenti Scuola dell'Infanzia: <http://www.canossianelegnago.com/index.php/documenti-i/>

Documenti Scuola Primaria: <http://www.canossianelegnago.com/index.php/documenti-p/>

Presso la segreteria della scuola è disponibile la documentazione riguardante il Sistema Gestione Qualità di cui:

- ↗ Norme
- ↗ Procedure
- ↗ Verifiche
- ↗ Piani di Miglioramento
- ↗ Questionari di Valutazione del servizio

## 19. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

---

### 19.1. Personale docente

#### Nido Integrato

N° posti comuni full time: 3

N° posti comuni part time: 2

#### Scuola Materna

N° posti comuni full time: 6

N° posti comuni part time: 1

#### Scuola Primaria

N° posti comuni full time: 7

N° posti specialista di Inglese: 1

N° posti specialista di Educazione motoria: 1

N° posti specialista di Informatica e Musica: 1

N° posti specialiste IRC: 1

N° posti di sostegno: 1

### 19.2. Personale ATA

#### Segreteria

N° posti: 2

#### Nido Integrato/Scuola dell'Infanzia

N° posti: 5

#### Scuola Primaria

N° posti: 5



## 20. PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

---

La sequenza prevista dal nuovo Sistema Nazionale di Valutazione è la seguente: (cfr DPR 80/2013-art. 6 c.1)

### **a) AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:**

- 1) Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.

### **b) VALUTAZIONE ESTERNA:**

- 1) Individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
- 2) visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- 3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.

### **c) AZIONI DI MIGLIORAMENTO:**

Definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

### **d) RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:**

Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

## 20.1. Priorità e traguardi

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✓ Migliorare gli esiti nelle classe quinta nelle prove di Matematica, eguagliando la media nazionale;
- ✓ Diminuire la varianza fra le classi.

## 20.2 Obiettivi e processi

### Curricolo, progettazione e valutazione

- ✓ Progettare prove autentiche da somministrare agli alunni.
- ✓ Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano e matematica nella scuola primaria.

## 21. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

---

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento come aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, indispensabile mezzo per promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa che va programmata in funzione dei bisogni formativi dei docenti e dovrà necessariamente essere frutto di una attenta riflessione su alcuni aspetti:

- ✓ i valori espressi nelle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la progettazione di un curriculum finalizzata all'acquisizione di abilità e alla certificazione di competenze disciplinari e di cittadinanza;
- ✓ la metodologia d'insegnamento sempre più orientata a garantire una didattica personalizzata ed inclusiva, specialmente riguardo al alunni BES/DSA.

La scuola raccoglie e risponde ai bisogni formativi del personale. Partecipa ad iniziative formative del territorio e, ove necessario, organizza percorsi in proprio.

La formazione riguarda quattro ambiti:

- ✓ aspetti obbligatori per legge
- ✓ aspetti legati alla didattica ed all'educazione
- ✓ normativa scolastica
- ✓ riflessione carismatica.

Per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento offerte dall'esterno si valuta la qualità della tematica, le esigenze della scuola, la possibile ricaduta; per l'organizzazione di percorsi in proprio è posta particolare cura nella scelta del tema e dei relatori. Per il finanziamento della formazione la scuola, tramite ENAC (Ente Nazionale Canossiano) ove possibile ricorre al FondER (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua degli Enti Religiosi). Si privilegiano forme di gestione dei percorsi e temi che prevedano una ricaduta positiva nell'azione didattica ed educativa.

**Aspetti obbligatori per legge:** tutto il personale è stato formato in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dalle ultime direttive, ed è stato elaborato un piano di aggiornamento continuo.

**Aspetti legati alla didattica ed all'educazione:** sono stati organizzati negli anni recenti percorsi di formazione su:

- ✓ uso della tecnologia nella didattica

- ✓ didattica per competenze
- ✓ elaborazione prove autentiche.

**Riflessione carismatica** Ogni anno viene riservato almeno un incontro di riflessione sul carisma canossiano e sua attualizzazione nell'azione educativa e didattica quotidiana. Alcuni insegnanti partecipano ai seminari estivi organizzati da ENAC su alcuni aspetti carismatici legati alla didattica ed all'educazione. I seminari hanno concluso tre cicli di tre anni:

- ✓ la figura dell'educatore canossiano
- ✓ i "destinatari"
- ✓ le pratiche didattiche ed educative.